



## parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 25 settembre 2016

Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - Suore: 029602564

### la nostra settimana

#### 25 domenica

Festa Beato P. Monti

Festa oratori Regina Pacis e S. G. Battista

#### 27 martedì

ore 10 - Diaconia

#### 29 giovedì

ore 21 - Commissione Carità, Missioni  
e Migranti

#### 30 venerdì

ore 21 - chiesa di S. Giuseppe, per i  
GENITORI di tutta la città: P. Stefano Gorla:  
*"Noi, i nostri figli e i social network:  
istruzioni per l'uso".*

#### 1 sabato

ore 20,45 - Messa con Coro Alpe  
in S. Francesco.

#### 2 domenica

Festa oratori Santuario, Sacra Famiglia  
e S. Giuseppe.

### la Parola di Dio

#### 25 domenica

Liturgia delle Ore, Il settimana

**IV DOM. DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PREC.**

Pr 9,1-6; Sal 33; 1Cor 10,14-21; Gv 6,51-59

Gustate e vedete com'è buono il Signore

#### 26 lunedì

Ss. Cosma e Damiano

Gc 2,14-26; Sal 111; Lc 18,28-30

Il giusto opera il bene e vive con fede

#### 27 martedì

S. Vincenzo de' Paoli

Gc 3,1-12; Sal 38; Lc 18,35-43

Vigilerò sulla mia condotta per non peccare  
con la mia lingua

#### 28 mercoledì

S. Venceslao; S. Lorenzo Ruiz e c.; **B. Luigi Monza**

Gc 3,13-18; Sal 36; Lc 19,11-27

I poveri ereditano la terra

#### 29 giovedì

Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE

Ap 11,19-12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51

A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli

#### 30 venerdì

S. Girolamo

Gc 4,13-5,6; Sal 61; Lc 20,1-8

Tuo è il potere, Signore, e tua è la grazia

#### 1 sabato

S. Teresa di Gesù Bambino

DT 15,12-18b; Sal 97; Fm 1,8-21; Mt 8,5-15

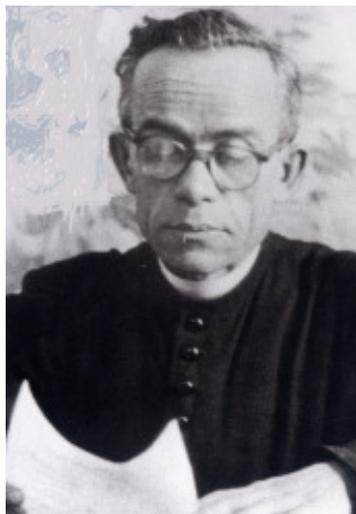
Acclamate al nostro re, il Signore

#### 2 domenica

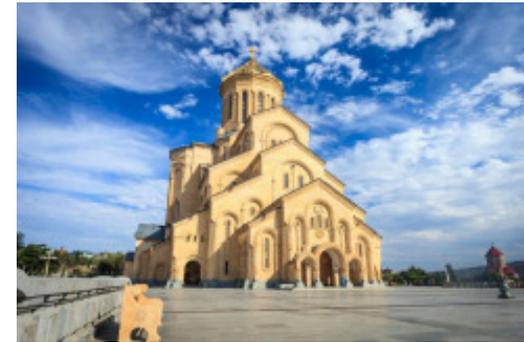
**V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PREC.**

Is 56,1-7; Sal 118; Rm 15,2-7; Lc 6,27-38

Signore, conservo nel cuore le tue parole



Mercoledì 28 memoria liturgica del **beato Luigi Monza**. Fu coadiutore al nostro Santuario (1928) ove raccolse i primi ragazzi per costituirvi l'oratorio; fu confessore ricercato ed efficace. Nel 1936 divenne parroco a Lecco S. Giovanni dove fondò l'Istituto secolare delle *Piccole Apostole della Carità* da cui prese sviluppo *La Nostra Famiglia* di Ponte Lambro. Lo ricordiamo come grande testimone della carità e suscitatore di volontariato dedito ai disabili. Morto nel 1954, è stato beatificato il 30 aprile 2006.



### La Chiesa in Georgia

Incoraggiare speranze e sentieri di pace ripartendo dai declivi montuosi del Caucaso. Dopo il viaggio in Armenia di giugno, Papa Francesco il prossimo 30 settembre riprenderà il suo viaggio dalla Georgia, repubblica ex sovietica che da tempo registra crescenti tensioni fra la maggioranza ortodossa e le minoranze, fra le quali quella cattolica. La fede ortodossa, per alcuni georgiani, è vissuta come parte integrante dell'identità nazionale, una convinzione che porta a vedere gli appartenenti ad altre confessioni come una minaccia ai propri valori. Gli ortodossi rappresentano circa l'82% della popolazione, e i cattolici appena l'1%.

La speranza di molti georgiani è che la visita del Santo Padre possa portare avanti quel dialogo ecumenico che la comunità cattolica, sopravvissuta negli anni più bui grazie ai preti che lavoravano in clandestinità e alle donne che si riunivano a recitare il rosario, chiede per veder rispettata la propria scelta di fede.

Concentrarsi sulle nuove generazioni è quindi un passo fondamentale non solo per costruire una comunità cattolica più solida, ma anche una società georgiana più aperta e tollerante: "Ci stiamo dedicando alla vita parrocchiale, con la celebrazione dei sacramenti, la visita agli ammalati e soprattutto l'oratorio. Attraverso i grest, iniziati lo scorso anno con dei volontari italiani, siamo riusciti a creare un bel giro di giovani: sono ragazzini cattolici, ortodossi e armeni. Uno degli intenti è quello di valorizzare l'integrazione, la tolleranza e la reciproca conoscenza e rispetto".

### La Chiesa in Azerbaijan

A Baku il Papa arriva in un Paese a maggioranza musulmana. La comunità cattolica ha comunque una vita molto attiva. "E' una gioia essere cattolico in Azerbaijan - spiega un cattolico impegnato con tutta la famiglia (moglie e due figlie) nella comunità azera - perché abbiamo la libertà di praticare la nostra fede e di parlarne ai non cattolici, anche se ci sono alcune limitazioni su come parlare della propria fede dalla legge dell'Azerbaijan".

In un Paese a maggioranza musulmana, è "complicato spiegare ai miei parenti e in generale alle persone perché 25 anni fa sono diventato cristiano, perché spesso mi chiedono cosa manchi nell'Islam, dato che le persone qui sono quasi tutte di religione islamica. Io rispondo che non ho scelto il cristianesimo, ma ho risposto alla chiamata del Signore Gesù, che è vivo e mi ama".

Lì, i missionari sono soprattutto salesiani, e non a caso il Papa celebrerà messa nella chiesa dell'Immacolata del Centro Salesiano e si fermerà da loro per pranzo. Poi, l'incontro con il presidente della Repubblica, un incontro privato con lo sceicco dei musulmani del Caucaso che aveva invitato Papa Francesco già nel 2013, e infine un incontro interreligioso con lo sceicco e i rappresentanti delle altre autorità religiose del Paese.

Tre giorni intensi, per Papa Francesco, in cui saranno affrontati temi delicati come quello del dialogo ecumenico, del proselitismo e della presenza cattolica in questi territori. Non a caso, il motto del viaggio del Papa in Georgia è "Pax Vobis", ovvero "pace a voi".

